

# Bergamo e Cremona Gli ultrà si scatenano negli stadi di serie B

## Troupe tv minacciata con bottiglie rotte Incidenti prima di Atalanta-Verona

di Max Di Sante

**UN'ALTRA BRUTTA DOMENICA.** Scontri e violenze ultrà a Cremona e Bergamo. Nel primo caso una troupe della Rai è stata aggredita e minacciata da un gruppo di giovani armati di bottiglie rotte, mentre a Bergamo «tifosi» di Atalanta e Verona si sono affrontati

a botte. Gli episodi più gravi sono avvenuti a Cremona, prima e dopo la partita con il Catanzaro. Un gruppo di tifosi locali era rimasto fuori dallo stadio per protestare contro le nuove norme sulla sicurezza varate dal governo e per lo spostamento

delle gare di serie B al sabato pomeriggio. Prima della gara il sindaco Giancarlo Corada ha incontrato i tifosi, ma all'arrivo dei giornalisti locali e della troupe della Rai si sono avuti atti di tensione, quando gli operatori televisivi sono insultati e allontanati con qualche spintone. Dopo la fine della gara, in tribuna, altro contatto di un gruppo di ultras con operatori Rai: ingiurie, parole minacciose e ancora spintoni, a quanto risulta senza particolari conseguenze. La Questura di Cremona ha fatto comunque sapere che non

ci sono state particolari situazioni a rischio e che non ci sono stati problemi di ordine pubblico. Secondo il giornalista Rai Mario Mattioli, però, i giovani si sarebbero rivolti alla troupe brandendo bottiglie spezzate e agitandole in modo minaccioso davanti a tecnici e giornalisti. Non è successo nulla, alla fine, anche grazie - ha detto Mattioli - al sangue freddo mostrato dal personale Rai che non ha accettato la provocazione. Mattioli ha poi invitato la Cremonese a sporgere denuncia contro questi ultrà, entrati indisturbati all'interno dello stadio ed evidentemente, secondo il giornalista, ben conosciuti dagli organizzatori.

Incidenti si sono verificati anche a Bergamo, in prossimità dello stadio, dove circa 400 ultrà bergamaschi, privi di biglietto, hanno cercato di sfondare la zona di filtraggio per l'accesso allo stadio e sono stati respinti dalle forze dell'ordine, che



Ultrà dell'Atalanta durante scontri con la polizia l'anno scorso

hanno anche sparato alcuni lacrimogeni. Gli incidenti hanno spinto il questore di Bergamo Salvatore Longo a chiedere al prefetto Cono Federico di revocare la deroga di sei mesi all'utilizzo dello stadio Atleti Azzurri d'Italia concessa appena una settimana fa.

**Risultati della seconda giornata del campionato di serie B:** Atalanta-Verona 3-2; Avellino-Triestina 0-1; Cremonese-Catanzaro 2-0; Crotone-Piacenza 4-0; Mantova-Arezzo 1-0; Rimini-Modena 1-1; Ternana-Albinoleffe 1-0; Vicenza-Cesena 1-0; oggi alle 20,45 Bologna-Pescara.

## Giro di Romagna, vince Napolitano

### Ciclismo, battuto Bennati al fotofinish Per entrambi un posto ai Mondiali?

di Laura Guerra / Lugo (Ravenna)

Fin dal giorno prima qualcuno gli aveva detto che il trionfatore sarebbe stato lui ed ecco che Danilo Napolitano (Lpr) non si è tirato indietro, conquistando ieri il Giro di Romagna. E forse anche un posto in nazionale. L'arrivo al fotofinish davanti ad uno strepitoso Daniele Bennati (Lampre) infatti ha messo altra carne al fuoco nel braciere azzurro del ct Ballerini che farà i nomi il 16 settembre a Milano ma che dopo la gara si è sballancato affermando che «uno dei due ci sarà, per l'altro non è no, è un punto interrogativo. Per noi, il problema grave è la riduzione del numero degli atleti da convocare, da 11 a 9, e per avere un buon team dobbiamo valutare molti parametri». Dalla loro, entrambi i ragazzi hanno ottime carte da giocare: 7 belle vittorie per Napolitano e l'esperienza di chi è stato il penultimo uomo del treno di Cipolini per Bennati.

Dopo appena 30 km dal via, dunque, la fuga di Tonti e Simeoni si protrae per 150 km mentre dietro Serri e Ravaioli provavano a rientrare sui battistrada e il gruppo piombava su tutti. Testa a testa tra i migliori tra cui anche il giovane Grillo (Ceramiche Panaria) che chiude al 4° posto mentre il decreto finale è affidato al fotofinish.

«Ai 200 metri ero a ruota di Bennati poi con un colpo di reni sono riuscito a passarlo» ha detto Napolitano «ad inizio stagione la mia speranza era quella di fare il meglio possibile poi i risultati sono arrivati e con loro anche la possibilità per il 2006 di correre gare pro-tour. L'anno prossimo sarò alla Lampre ma l'Lpr mi mancherà. La maglia azzurra? Un sogno». «Un problema meccanico non mi ha permesso l'utilizzo del rapporto più lungo senza l'avrei fatta» le parole di Bennati «la nazionale è il mio obiettivo, Ballerini può fare affidamento su di me».

Vittoria a uno, trionfo del tritico Placci-Romagna all'altro e premio valutare molti parametri. Simeoni, per un Giro di Romagna che ha acccontentato in molti ma che soprattutto dal 1910 vanta nel proprio albo d'oro i migliori ciclisti della storia di questo sport. E da ieri, c'è anche Napolitano che si lascia alle spalle Bennati e Brown (Panaria) e che va ad aggiungersi ai nomi altisonanti di Girardengo, Binda, Guerra, Gimondi e lo stesso Ballerini. Per l'80° anno consecutivo, dunque, l'Sc Baracca di Lugo ha saputo costruire una manifestazione importante, orfana delle grandi salite storiche ma ottima per una sorta di premoniale.

## Lenta e impacciata. Ma a Lippi piace così

### Non impressiona l'Italia di Glasgow. Difesa incerta, centrocamp fragile. Non convince il 4-3-3

di Francesco Luti / Glasgow

Una brutta partita. Sotto tutti i punti di vista. L'Italia vista sabato pomeriggio a Hampden Park contro la Scozia, non è lo squadrone che il capitano Cannavaro «sponsorizzava» appena ventiquattrore prima («siamo tra le prime quattro al mondo, meritiamo rispetto») e neppure una formazione in grado di far paura a qualcuno. Difesa molle, costantemente in apprensione di fronte allo sconosciuto Miller. Un ragazzo che gioca, quando gioca, nella serie B inglese, e che sabato pomeriggio si è messo a scherzare con Nesta e con lo stesso Cannavaro sovrastandoli in velocità e dinamismo. Difficile fare di peggio: c'è riuscito Zaccardo, mai in partita, innocuo sulla fascia, e responsabile in occasione del gol quando si è letteralmente perso l'avversario. Dopo l'erroraccio di Dublin in amichevole, il «raddoppio» potrebbe avere le forme di una pausa di riflessione. Centrocampo lento, impacciato spesso in contropiede specie sulle fasce dove il lavoro di Gianluca Zambrotta si

vede poco. Pirlo (o il suo fantasma?) fatica a dettare i ritmi forse anche perché Totti «scende» spesso a pestargli i piedi. Il lavoro «di quantità» di Gattuso e De Rossi sfocia in meno palloni recuperati del solito e nei consueti fallacci da codice penale che nessun arbitro ormai punisce come dovrebbe. In attacco la scelta di Iaquineta si risolve in un clamoroso flop: l'attaccante dell'Udinese, molto semplicemente, non la prende mai. Vieri è autore di un bellissimo stop a seguire in avvio che «chiude» con una conclusione troppo centrale. Poi si divora due gol già confezionati e torna nell'anonimato. Appena sufficiente Totti, cui il ruolo di attaccante piace sempre meno. Il capitano della Roma tende ad arretrare sovrapprendendosi troppo spesso a Pirlo nel ruolo di suggeritore e non prova mai le conclusioni dalla distanza che pure sono nel suo bagaglio. In generale la sensazione di una squadra fisicamente non al meglio, distratta e un po' presuntuosa. A proposito: guai a dirlo a Lippi...

**Il ct è soddisfatto: «Non ho proprio nulla di cui lamentarmi»**

Sarà che quassù il mondo gira al contrario: stadi pieni di ragazzi, negozi pieni di gente che compra, auto piene di culle al posto del guidatore e viceversa. Sarà poi che a Marcello Lippi, i giornalisti non sono mai piaciuti. Con quel brutto vizio di fare domande e (solo i più coraggiosi) mettersi pure a criticare. Sarà infine che la notte, qualche volta, porta consiglio, ma, in altre circostanze, rafforza pericolose sensazioni di infallibilità; sta di fatto che il «day after» del ct della nazionale somiglia ad un racconto di fantascienza. «La squadra non mi è piaciuta tra il 20' e il 35' del primo tempo - puntualizza Lippi - Per il resto la prestazione è stata buona e non ho nulla di cui lamentarmi. Ho letto qualcuno (tutta la stampa presente ndr) che parlava di una Scozia che ci ha pressati per un'ora - continua il tecnico - Non sono d'accordo. La partita che ho visto io è quella di una squadra, l'Italia, che è partita subito forte. Tra l'altro, nessuno l'ha notato, c'è stato un fallo da rigore su De Rossi nei primi minuti (inesistente, almeno a giudicare dalle immagini ndr) e un'occasione di Zaccardo.» Stupore generale. Sorrisi di circostanza. Fare domande in queste circostanze diventa molto pericoloso perché significa minare le granitiche certezze del mister dalle fondamenta. Tutti zitti, il ct va avanti da solo. «Ho visto la Scozia, che si è chiusa nella sua metà campo e che ha giocato in contropiede con un giocatore come Miller in serata di grazia (la solita fortuna dei principianti insomma... ndr). Ma noi non abbiamo mollato mai. Abbiamo giocato fino al 95' e proprio nel finale siamo andati molto vicini

al raddoppio». Lippi non si scompone, neppure quando, finalmente, arrivano le prime, timide, domande. Un tema di grande attenzione è quello che riguarda il non utilizzo di Gilardino: «Vi ripeto quello che ho già detto - spiega il tecnico - un tanto spazientito - per quello che ho visto in questa settimana ho preferito farlo lavorare anche sabato mattina in vista della partita di mercoledì piuttosto che portarlo in panchina per poi farlo giocare solo un quarto d'ora. E' stata una scelta mia, ma avrò pure il diritto di fare queste scelte. Poi può essere stata una scelta sbagliata, ma comunque tocca a me compierla e io così ho fatto». Il tema del terzino destro dopo la qualifica di Zambrotta è anch'esso di grande attualità. Il giocatore della Juventus è stato respinto a casa assieme a De Rossi, pure lui ammonito e squalificato. Lippi non si sbilancia sulle soluzioni che sta studiando. «Siamo in 20, esistono diverse soluzioni. Se il resto dei giocatori è in buono stato non è necessaria nessun' altra convocazione. Comunque io non credo che a destra ci sia un problema». Chiusura sul futuro immediato, dopodomani la gara con la Bielorussia a Minsk. «Non ho ancora deciso se farò tanti cambi rispetto alla squadra di sabato. Di certo non avrò rigradi per nessuno, nemmeno per i giocatori di Inter e Milan che giocano in campionato sabato. Quella con la Bielorussia non è un'amichevole e la nazionale viene prima di tutto il resto». Quando allenava squadre di club, il ct, non la vedeva esattamente così. Lo pensano tutti, non lo dice nessuno.

fra.lu.

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

## Roma, via al torneo per il titolo di Gran Maestro

Periscopio

Termina questa mattina il convegno «Gli scacchi tra agonismo e cultura: da Sissa alle Olimpiadi di Torino 2006», organizzato a Cesenatico, nei saloni del Palazzo del Turismo; il torneo, iniziato sabato, prosegue fino a domenica prossima, con circa 200 partecipanti.

Anche a Trieste è iniziato sabato il torneo internazionale; una novantina i giocatori, star del Magistrale il gm Landa; si gioca all'Ippodromo fino a domenica 11, sito internet www.sst1904.com; il gm Landa terrà questa mattina alle 10 una esibizione in simultanea presso il Giardino Pubblico (Arac). Altra esibizione in simultanea sabato prossimo, 10 settembre, a Recco (Genova), protagonista Michele Godena, il miglior giocatore italiano; dalle ore 15.30, presso la Sala Polivalente di via Ippolito d'Aste 2B; ingresso libero per il pubblico; per giocare tel. 335-5718722.

Eventi romani

In corso da sabato scorso e fino a domenica prossima a Roma, presso l'Hotel Petra (via Sante Vandri 124) un torneo internazionale ad inviti, valido per la conquista dei titoli di Grande Maestro (GM) e Maestro Internazionale (MI). Giocano i GM Miladinovic, Romanishin, Farago, gli IM Vasquez e Antonio Martorelli, e poi Pierluigi Piscopo, Piero Mazzilli, Mario Sibillo, Renzo Ramondino, Marco Corvi.

Le partite si disputano tutti i giorni dalle ore 15.30, con ingresso libero. Risultati e partite su www.arocco.net, www.italiascacchistica.com e sul sito delle Olimpiadi di Torino 2006, www.chessolympiad-torino2006.org Nel prossimo week-end torneo Open per tutti, dettagli nel Calendario. Altro importante appuntamento della Capitale, la sfida amichevole tra la squadra della Polisportiva Lazio e gli inglesi del Club di Albans, venerdì 9 e sabato 10 settembre, nella prestigiosa sede del Circolo Canottieri Lazio (Lungotevere Flaminio 25-A).

L'incontro è programmato su 8 scacchiere, inizio delle partite alle ore 16 e alle ore 18 delle due giornate. Nella squadra della Lazio giocheranno il celebre musicista e compositore Ennio Morricone, il giudice Marco Pozzato, Felice Pulici, portiere della

squadra nell'anno del primo scudetto laziale (1973-74) e forse anche Angelo Cagnotti, nipote del noto ex-presidente della squadra di calcio; inoltre Folco Ferretti, Massimo De Blasio, Vladimiro Satta, Bruno Roberti, Carlo Castellfranchi, Giuseppe Pilla, Francesco Romeo, Marco Castelli e Daniele Marta (capitano). Interverranno come spettatori alcuni giocatori della Lazio Calcio attuale.

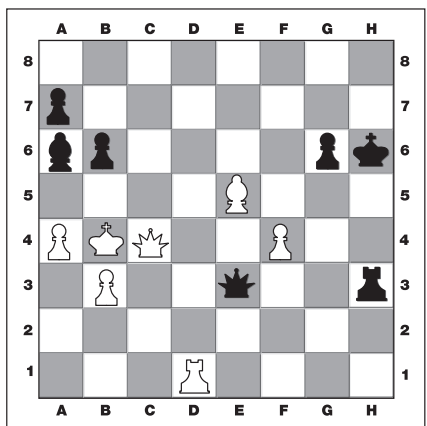
La partita della settimana

Terminato martedì scorso il torneo di Porto San Giorgio; 287 i giocatori in campo. Alla fine in 5 al primo posto nel Magistrale, nell'ordine dello spareggio tecnico, l'Inglese Lawrence Trent, l'Ungherese Farago, il nostro bravissimo Duilio Collutiis, l'Ungherese Peter Horvath e il rumeno Tomescu. A mezzo punto dai primi, tra gli altri, Pierluigi Piscopo e Andrea Cocchi. Vediamo la partita che ha vinto il premio di bellezza. Laketic - Scharrer (Apertura Larsen) 1. b3 e5 2. Ab2 d6 3. d4 Cd7 4. e4 Cg6 5. Cc3 g6 6. Cc3 Ag7 7. Dd2 0-0 8. 0-0 0-0 De7 9. d:e5 d:e5 10. Cd5 C:d5 11. e:d5 Dd6 12. h4 h5 13. Rb1 Cc5 14. Cg5 a5 15. De3 a4 16. b4 Ce6 17. Ce4 Dd8 18. Ac4 Cd4 19. a3 b5 20. Aa2 Ab7 21. g4 h:g4 22. h5 Cf5 23. De2 g:h5 24. T:h5 Ac8 25. D:g4 Ce3 26. Dg3 C:d1 27. A:e5 f6 28. d6+ Tf7 29. C:f6+ Rf8 30. Th8+ e il Nero abbandona.

La partita

Mamedyarov - Nyback

campionato europeo, Polonia 2005  
Il Bianco muove e vince  
Matti e "contro-matti" sempre in agguato!



La soluzione

1. d4 e5 2. Cc3 g6 3. Dd2 0-0 4. e4 Cg6 5. Cc3 Ag7 6. Cc3 Dd6 7. Dd2 0-0 8. 0-0 0-0 De7 9. d:e5 d:e5 10. Cd5 C:d5 11. e:d5 Dd6 12. h4 h5 13. Rb1 Cc5 14. Cg5 a5 15. De3 a4 16. b4 Ce6 17. Ce4 Dd8 18. Ac4 Cd4 19. a3 b5 20. Aa2 Ab7 21. g4 h:g4 22. h5 Cf5 23. De2 g:h5 24. T:h5 Ac8 25. D:g4 Ce3 26. Dg3 C:d1 27. A:e5 f6 28. d6+ Tf7 29. C:f6+ Rf8 30. Th8+ e il Nero abbandona.